

Nel numero scorso vi abbiamo parlato dell'importanza dell'estetica in odontoiatria. Di come oggi non vi può essere adeguata estetica senza corretta funzione e come l'estetica senza funzione sia effimera, oltre che solo parziale. Abbiamo anche accennato alle nuove tecniche che rendono possibile ottenere tutto ciò. Vediamole, allora, più nel dettaglio.

- L'estetica in **conservativa** ha avuto un ottimo sviluppo con l'avvento dei compositi che hanno permesso l'eliminazione delle obsolete otturazioni in amalgama d'argento; attualmente è impensabile che un'otturazione, in qualsiasi distretto del cavo orale si noti. Laddove le otturazioni sono ampie si può intervenire con intarsi in composito o ceramica, blocchetti della forma e dimensione della cavità cariosa, che vengono preparati in laboratorio e, successivamente, cementati sul dente trattato.
- Le metodiche di **sbiancamento** dei denti vitali o devitalizzati, esterne e interne, permettono, anche in tempi brevi, e in modo innocuo per gli elementi dentari, di modificare il croma degli stessi a beneficio di un'estetica ottimale.
- Le sottilissime **faccette in porcellana**, di forma e dimensione volute, incollate alla superficie esterna dei denti in modo stabile, permettono di modificare le caratteristiche del sorriso dei pazienti senza essere invasivi; la preparazione del dente è, infatti, minima e non marcata come risulterebbe necessario se si volesse ricoprire con una capsula lo stesso elemento. Questa metodica permette il trattamento di elementi dentari rovinati, abrasivi, discromici, ma anche di elementi che non presentano alcuna patologia ma sono di forma e dimensione non desiderata.
- I materiali utilizzati nelle **riabilitazioni protesiche** possono e devono permettere riabilitazioni protesiche senza che queste risultino distinguibili dagli elementi naturali contigui.
- I **trattamenti ortodontici**, una volta di esclusiva pertinenza dei giovani pazienti, oggi coinvolgono in pari percentuale se non superiore, anche gli adulti

Non smettere di sorridere

Estetica e funzionalità: un binomio indissolubile per ottenere un sorriso sano e fresco a tutte le età

- e gli anziani. Le malocclusioni, infatti, se non trattate, inficiano qualsiasi trattamento odontoiatrico e non solo incidono negativamente sull'estetica, ma possono anche determinare una situazione di malattia non esclusivamente circoscritta al cavo orale: frequenti sono le cefalee, cervicalgie, dolori alla colonna, disturbi alla vista e all'udito a esse correlate. Oggi vi sono delle opportunità terapeutiche impensabili in ortodonzia solo pochi anni fa, che permettono di trattare e risolvere il caso con apparecchi poco visibili o, addirittura, invisibili. I brackets in ceramica, le tecniche linguali, l'utilizzo di attacchi di minime dimensioni costruiti appositamente con metodica computerizzata per la singola malocclusione, l'utilizzo della metodica Invisalign, permettono di soddisfare qualsiasi esigenza nostra e dei pazienti ottenendo il risultato programmato.
- Anche le **metodiche chirurgiche rigenerative o ricostruttive** si sono decisamente affinate. Il management tissutale prevede sia la rigenerazione/ricostruzione dei tessuti duri, ossei, come il ripristino dei molli, gengivali. Anche negli ampi deficit ossei, da malattia paradentale (piorrea) spesso estesa a tutto l'apparato masticatorio, da trauma, da frattura radicolare, da granuloma apicale, da patologia neoplastica,



I professionisti del sorriso

Per perfezionare e migliorare il sorriso oggi, accanto all'odontoiatria, fondamentale è la branca della cosmetologia del sorriso che si avvale degli interventi del dermatologo plastico. Ai fini di una valutazione dell'effetto estetico dei denti, infatti, non è possibile prescindere dai tessuti molli della zona periorale, che cioè ne fanno da cornice.

Oggi la dermatologia estetica del viso ha a disposizione tecnologie e prodotti mini-invasivi, di assoluto valore e all'avanguardia, dal laser all'uso di sostanze adeguate (acido ialuronico, botulino...), fino ad arrivare a interventi di chirurgia estetica.



“

Oggi vi sono delle opportunità terapeutiche impensabili in ortodonzia solo pochi anni fa, che permettono di trattare e risolvere il caso con apparecchi poco visibili o, addirittura, invisibili

le tecniche chirurgiche portano a una *restitutio ad integrum*. L'implantologia, che poco tempo fa aveva dei limiti ben definiti e determinati soprattutto dalla quantità di osso a disposizione,

può, ora, mediante queste tecniche ricostruttive essere applicata in modo decisamente più esteso e completo con risultati funzionali, ed estetici del tutto inaspettati.

”



PROF. MARCO FINOTTI
MEDICO CHIRURGO
ODONTOIATRA

Laureato in Medicina e Chirurgia specializzato in Ortognatodonzia a Padova. Prof. A.C. Università degli Studi di Padova. È stato docente in Chirurgia Paradontale e Implantoprotesi alle Università Popolari di Caserta e Milano. Libero professionista a Padova e Milano.

www.agendasalute.com

